

DENTAL CADMOS

dossier
farmacologia

mensile di aggiornamento professionale e formazione continua anno 71 n 9 novembre 2003

Sped. in abb. post. 45% comma 20/b art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Milano - Taxe perçue (Tassa riscossa) - CMP Roserio ISSN 0011-8524



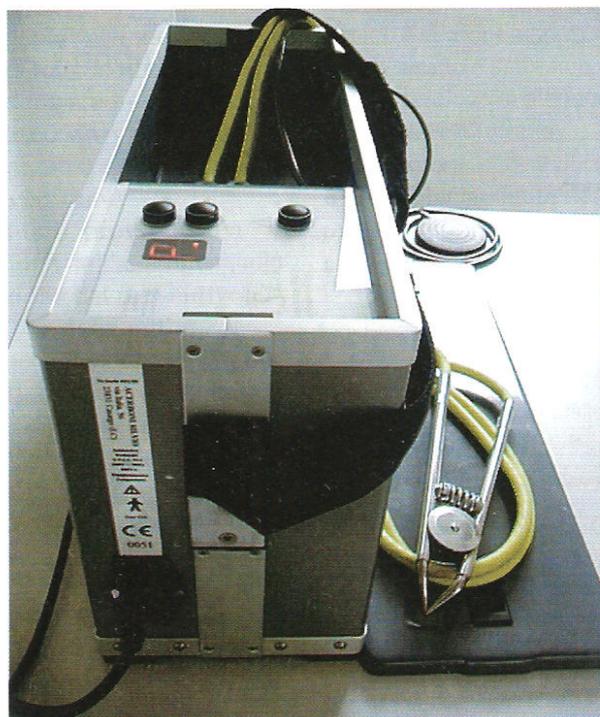
M MASSON

UNO SGUARDO AL MERCATO

LA SALDATRICE ENDORALE IN LINEA CON LE DIRETTIVE EUROPEE

La saldatrice endorale trova le sue origini agli inizi degli anni Settanta grazie all'intuizione del professor Pier Luigi Mondani. Concepita per la saldatura di dispositivi implantologici in titanio, il suo utilizzo consente sia di realizzare sovrastrutture su impianti comunemente in uso, conferendo al manufatto così ottenuto una notevole robustezza e un'ottimale distribuzione dei carichi masticatori, sia di stabilizzare impianti anche già presenti da tempo nel tessuto endosseo. Dal 14 giugno 1998, data dell'entrata in vigore della

Direttiva 93/42/CEE per dispositivi medicali, a seguito dell'impossibilità di poter adeguare le saldatrici fino ad allora operanti, si è reso indispensabile progettare e produrre un nuovo apparecchio elettromedicale rispondente ai requisiti richiesti dalle normative europee, onde poter assicurare la naturale continuità nel lavoro soprattutto a quegli implantologi che da anni si avvalgono della tecnica del carico immediato attraverso l'elettrosaldatura.



Nasce così la saldatrice endorale **ASIA 98A**, prodotta dalla ditta **Acerboni**, convalidata con i più moderni sistemi di alta tecnologia e certificata per uso medicale da un organismo notificato per il rilascio della marcatura CE (IMQ numero di notifica dell'Ente: 0051) con lo scopo di permettere all'utilizzatore di operare in assoluta sicurezza, nonché di avvalorare questa metodica. La saldatrice endorale ASIA 98A assolve infatti alle severe prove di sicurezza e di compatibilità elettromagnetica EMC in conformità a quanto prescritto dalla Direttiva stessa e alle specifiche norme che ne derivano (CEI EN 60 601-1, CEI EN 60 601-1-2, CEI EN 60 601-1-4).

Per quanti vogliano verificare la rispondenza alle normative europee delle saldatrici endorali, un primo semplice esame è quello di controllare che la targhetta identificativa porti i dati del produttore, le caratteristiche dell'apparecchio (numero di serie, data di fabbricazione ecc.) nonché il marchio CE tassativamente seguito da quattro cifre che identificano l'ente accreditato per il rilascio di detta certificazione. ■

Acerboni Silvio
via Italia 56
23831 Casargo (Lecco)
tel. 0341/840141
acerboni@tiscalinet.it